

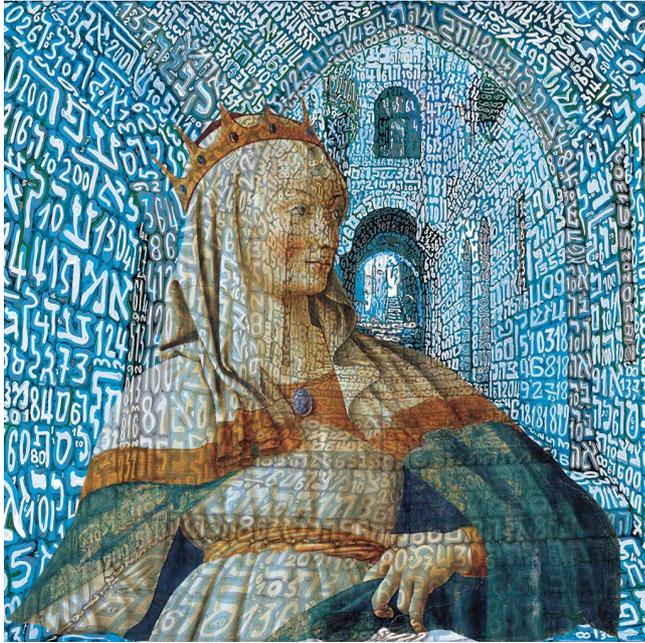
CELEBRATING A DECADE
2023
הביאנלה של
Jerusalem • של
ירושלים
Biennale



FONDAZIONE
CASALE EBRAICA
ETS



COMUNITÀ EBRAICA
DI CASALE MONFERRATO
ק"ק קאסאלי מונפירטו



COMUNICATO STAMPA

ottobre 2023

DIETRO LA MASCHERA

6° Biennale di Gerusalemme

a cura di **Ermanno Tedeschi** e **Vera Pilpoul**

INAUGURAZIONE

12 novembre 2023 ore 11.30

Musei Ebraici di Casale Monferrato

Inaugura **domenica 12 novembre** alle ore **11.30** la mostra **DIETRO LA MASCHERA** a cura di **Ermanno Tedeschi** e **Vera Pilpoul** presso i **Musei Ebraici di Casale Monferrato**, grazie all'ospitalità e alla collaborazione della **Fondazione Casale Ebraica ETS** e della **Comunità Ebraica di Casale Monferrato** e al patrocinio dell'**Ambasciata di Israele in Italia**. Il progetto fa parte della **6° Biennale di Gerusalemme** e l'inaugurazione della mostra era prevista il **9 novembre Museo Umberto Nahon di arte ebraica italiana di Gerusalemme**.

*"La mostra **DIETRO LA MASCHERA** era già in viaggio verso Gerusalemme, quando la catastrofe del 7 ottobre ha colpito il sud di Israele. La mostra avrebbe dovuto far parte della Biennale di Gerusalemme del 2023, insieme ad altre 35 esposizioni con artisti e curatori provenienti da tutto il mondo. A causa delle terribili circostanze in Israele, la Biennale è stata rinviata alla primavera del 2024. Fino ad allora, le mostre della sesta Biennale saranno presentate nelle città dei loro artisti e curatori. Questo rafforzerà i legami tra Gerusalemme e le comunità solidali di tutto il mondo. Gerusalemme, e tutto Israele, hanno bisogno di questo sostegno più che mai."*

Così **Rami Ozeri**, direttore e creatore della Biennale di Gerusalemme, scrive per presentare la necessità e l'idea di realizzare una mostra diffusa in tutto il mondo (come la mostra di Tammy Cohn all'AMIA o quelle di Udi Urman e Stephanie Vellum alla Laurie M. Tisch Gallery a New York, solo per citarne alcune) che mantenga vive le intenzioni della rassegna, che gode della sponsorizzazione e della partnership di importanti enti culturali e istituzioni finanziarie di livello internazionale.



FONDAZIONE
CASALE EBRAICA
ETS



COMUNITÀ EBRAICA
DI CASALE MONFERRATO
ק"ק קאסאלי מונפירטו



I curatori **Ermanno Tedeschi** e **Vera Pilpoul** hanno cercato di mantenere lo spirito iniziale del progetto previsto per la Biennale di Gerusalemme, il cui titolo della 6° edizione è **Iron Flock**, traduzione letterale della frase ebraica **Tzon Barzel**, che permette di esplorare le fondamenta della cultura contemporanea e di identificare, attraverso gli occhi di curatori e artisti di tutto il mondo, movimenti, idee, persone che sono diventati i beni non monetizzabili. Inoltre, vuole dare un importante riconoscimento alle donne, in particolare a quelle ebraiche e israeliane.

*“La mostra **DIETRO LA MASCHERA** - racconta la curatrice israeliana **Vera Pilpoul** - presenta le interpretazioni e la varietà dei possibili contesti di lettura del **Libro di Ester**, che ci permettono di sentire, ancora oggi, con viva passione, la profonda rilevanza di questo libro per la nostra storia come nazione e come donne”.*

Il **Libro di Ester** è un importante e unico bene spirituale e religioso e un'eredità culturale inalienabile del popolo ebraico. Dei 24 libri della Bibbia ebraica, solo due portano il nome di donne: Ruth ed Ester. In quest'ultimo libro scopriamo la metamorfosi eroica di Ester, che cambia il destino della sua nazione grazie alla consapevolezza della sua eredità religiosa.

*“I lavori scelti per questa mostra - spiega il curatore italiano **Ermanno Tedeschi** - sono state realizzate da artisti italiani e israeliani, che hanno interpretato i temi e le narrazioni in una pletora di stili. La pratica del travestimento, dell'identità nascosta, ha assunto un significato spirituale nel corso delle generazioni ed emerge in molte culture”.*

Le opere selezionate rivelano anche un'interpretazione curatoriale unica della storia di Ester, del suo significato e del simbolismo che la circonda. Questo crea un ampio excursus sulla figura della regina, dando vita a prospettive femministe, sociologiche e storiche.

Gli artisti raccontano il concetto del travestimento e della maschera come una rappresentazione della proiezione di un desiderio, esternalizzato proprio attraverso un costume, che può simboleggiare un'evasione dalla routine quotidiana, un atto di ribellione, la manifestazione di un piacere o di un'aspirazione nascosta.

La mostra sarà visitabile fino a domenica 3 dicembre 2023 con ingresso libero e sarà possibile accedere gratuitamente alla preziosa Sinagoga, al Museo degli Argenti (con una ricca collezione di oggetti liturgici) e al Museo dei Lumi (con una collezione di Lumi di Chanukkah, unica al mondo) che insieme rappresentano un luogo di alto valore spirituale, di incontro culturale e di scambio dialettico interreligioso.



FONDAZIONE
CASALE EBRAICA
ETS



COMUNITÀ EBRAICA
DI CASALE MONFERRATO
ק"ק קאסאלי מונפירטו



Artisti ITALIANI

Francesca Duscià
Patrizia Colombo
Lello Esposito
Tobia Ravà
Cesare Catania
Dem
Daniele Basso
Ariela Böhm
Isabella Mandelli
Ezio Gribaudo
Emanuele Luzzati

ISRAELIANI

Dana Manor Cohen
Lili Almog
Lida Sharet Massad
Shai Azoulay
Etan Dor Shav
Danielle Feldhaker
Beverley Jane Stewart
Khen Shish



FONDAZIONE
CASALE EBRAICA
ETS



COMUNITÀ EBRAICA
DI CASALE MONFERRATO
ק"ק קאסאלי מונפירטו



IL LIBRO DI ESTER

Esther 9, 22

...come giorni in cui gli Ebrei
avevano avuto quiete dai loro nemici,
nel mese che si era mutato per loro
da angoscia in allegria,
da lutto in giorno di festa,
per far di quei giorni,
giorni di banchetto e di allegria,
di scambio di doni l'uno con l'altro,
e di regali per i poveri.

Dal Libro di Ester, conosciamo tutti il re Assuero, che bandì sua moglie, la regina Vashti, perché si rifiutava di presentarsi davanti a lui e ai suoi amici al banchetto. Al suo posto sposò Ester, cugina di Mardocheo. L'ebreo Mardocheo odiava Haman, che voleva uccidere e distruggere tutti gli ebrei del regno, e lui e la sua famiglia furono impiccati. La storia del rotolo è alla base di molti commenti e la colorata festa di Purim viene celebrata nel mese ebraico di Adar per ricordare a tutte le comunità ebraiche nella diaspora e in Israele il giorno in cui gli ebrei furono salvati dai loro nemici che tramavano per distruggerli. Il Purim è associato all'uso di costumi e maschere, alla lettura pubblica dell'intero rotolo, alla celebrazione di della sfilata mascherata che viene chiamata in ebraico "Ad Lo Yada" ("Fino a non più riconoscerlo"), ecc. Altri significati e interpretazioni nascoste e sono discussi in contesti contemporanei.

Dietro le quinte del rotolo, c'è un mondo intero: i dettagli aggiuntivi, che non appaiono nel rotolo, ci sono stati spiegati dai saggi in vari *midrashim*, nella Gemara e altro ancora. Dopo generazioni di interpretazioni, adattamenti e travestimenti, leggiamo il visibile nel rotolo, indaghiamo e scopriamo il nascosto. Anche se la religione ebraica è molto presente nel rotolo, il nome del Dio non viene menzionato. Due donne guidano la storia e la loro importanza e il loro potere non sono inferiori a quelli degli uomini.

Ci sono anche molti temi e messaggi, ma noi ci concentreremo sulle storie di queste due donne. Una è passata da regina a rifiutato, l'altra da potenziale concubina a regina. Le promozioni e le retrocessioni avvenivano secondo il capriccio del sovrano. La regina Vashti, che rappresenta una donna forte, rifiuta di essere esibita davanti al pubblico maschile al banchetto di Ahashverosh e viene bandita. Ester, la vergine e la bellezza, viene scelta per la sua imminente posizione dopo lunghe ricerche nel regno. Viene sottoposta a un anno di cure e addestramento per diventare la nuova regina sottomessa. Man mano che la trama degli eventi del rotolo progredisce, Ester interiorizza il suo ruolo storico e ne diventa la guida. Subisce una trasformazione da assoluta passività ad assoluta attività. Quando Mordechai le dice di supplicare il re, lei gli dice: "Vai a radunare tutti gli ebrei", e solo dopo che Mordechai ha eseguito le sue istruzioni si presenta al re. La sua trasformazione è notevole e il suo coraggio è un esempio per tutti noi. La sua fede in Dio e la sua volontà di agire, nonostante il pericolo, ci ricordano la capacità dello spirito di spingerci a fare cose straordinarie. Alla fine, Vashti è degradata a concubina ed Ester elevata a regina.

In questa narrazione, nessuna delle due donne ha sbagliato. Entrambe le donne hanno preso posizione per proteggersi dai maltrattamenti. Che si tratti di regina o di concubina, il loro status finale non è il risultato delle loro azioni, ma della volontà.



FONDAZIONE
CASALE EBRAICA
ETS



COMUNITÀ EBRAICA
DI CASALE MONFERRATO
ק"ק קאסאלי מונפירטו



SCHEDA MOSTRA

TITOLO

DIETRO LA MASCHERA

6° Biennale di Gerusalemme 2023

A CURA DI

Ermanno Tedeschi e Vera Pilpoul

DATA

12 novembre - 3 dicembre 2023

LUOGO

Musei Ebraici di Casale Monferrato

Vicolo Salomone Olper, 44
15033 Casale Monferrato AL

INGRESSO: libero, compreso l'accesso al complesso museale

ORARI (solo su appuntamento)

Domenica 10.00-12.00 / 15.00-17.30

Lunedì - Venerdì 8.30-12.30

Chiuso il sabato e nelle festività ebraiche

MOSTRA ORGANIZZATA DA:

Associazione Culturale Acribia
Biennale di Gerusalemme

in collaborazione con

Fondazione Casale Ebraica ETS

Comunità Ebraica di Casale Monferrato

con il patrocinio

Ambasciata di Israele in Italia



con il sostegno di

Banca Patrimoni Sella & c.

Pianeta Gaia Viaggi

Banca
Patrimoni
Sella & c.





FONDAZIONE
CASALE EBRAICA
ETS



COMUNITÀ EBRAICA
DI CASALE MONFERRATO
ק"ק קאסאלי מונפירטו



BREVI BIOGRAFIE

ERMANNIO TEDESCHI

Ermanno Tedeschi (Torino 1961) è un curatore e critico d'arte, lavora nel mondo della cultura in Italia e all'estero da oltre trent'anni. Ha costruito la sua professionalità partendo dalla passione per l'arte contemporanea maturata con l'attività di gallerista negli anni 2000 con le sedi di Torino, Milano, Roma e Tel Aviv. Questa esperienza si è evoluta verso un'attività di matrice curatoriale. Negli ultimi anni ha curato progetti con un forte obiettivo socio-culturale. Nel 2016 fonda l'Associazione Culturale Acribia, grazie alla volontà e all'entusiasmo di alcuni artisti e rappresentanti del mondo culturale. L'obiettivo principale del lavoro di Ermanno Tedeschi è costruire progetti artistici e culturali tramite una ricerca scrupolosa e attenta di argomenti, opere, luoghi e contesti, sia in Italia che all'estero. Il suo impegno nei confronti della cultura è testimoniato anche dalla sua partecipazione e coinvolgimento in diversi organi e fondazioni. Tra questi:

- presidente del Museo della Ceramica di Mondovì
- presidente della Jerusalem Foundation Italia
- presidente dell'Associazione Amici dell'Università di Tel Aviv in Italia
- membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Ebraica Marchese Cav. Guglielmo De Levy di Torino
- membro del consiglio di amministrazione della Fondazione di Studi Rabbinici S. Z. Margulies - D. Disegni di Torino
- membro del comitato scientifico dell'Officina della Scrittura di Torino
- consulente artistico per il progetto fiera Arte in Nuvola a Roma
- consulente artistico per l'Istituto Italiano di Cultura di Tel Aviv
- consulente artistico per l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles
- consulente artistico per l'Ambasciata Italiana in Israele
- consulente artistico per l'Ambasciata di Israele a Roma
- consulente artistico per Banca Patrimoni Sella & c.
- membro del Circolo Subalpino di Torino
- già membro del comitato artistico di Grand Paris Express

VERA PILPOUL

Curatrice indipendente e consulente d'arte, Vera Pilpoul è attiva sulla scena artistica israeliana da oltre un decennio, come direttrice di gallerie, curatrice, produttrice di mostre d'arte visiva e consulente per artisti indipendenti.

Vera Pilpoul ha studiato storia dell'arte presso l'Università di Tel Aviv, la Open University e ha seguito corsi di storia dell'arte israeliana presso l'Institute for Israeli Art dell'Academic College di Tel Aviv-Yafo.

Dal 2012 al 14 è stata direttrice e curatrice della Sissman Gallery of Art di Tel Aviv. La galleria ha realizzato mostre personali e collettive di importanti artisti israeliani come Tsibi Geva, Tova Lotan, Yitzhak Golombek e altri. Vera Pilpoul ha lavorato presso la Galleria d'arte contemporanea Florentin 45, come assistente curatrice di Gilat Nadivi. Insieme a Nadivi ha curato molte mostre collettive nel periodo 2014-2018. Da allora Pilpoul è stata curatrice e organizzatrice di mostre personali e collettive in Israele, Romania, Londra, Parigi e in Italia.

Negli ultimi anni si è occupata di identità ebraica e di storia dell'Olocausto e delle loro rappresentazioni nell'arte contemporanea.

Attualmente è anche tutor di artisti emergenti e già affermati, curatrice e organizzatrice di mostre e progetti d'arte in Israele per artisti locali e internazionali, nonché di progetti per artisti israeliani che espongono all'estero.